

Nel Tigullio ricordato "Virgola", "il nostro comandante"

Era il 22 dicembre 1959 quando un banale incidente stradale causò la tragica morte di Eraldo Fico "Virgola", comandante della Divisione "Coduri", la formazione garibaldina alla quale le cittadine del Tigullio devono la loro liberazione, nel lontano aprile del '45.

Le sezioni ANPI del Tigullio, in accordo con i familiari di "Virgola", hanno scelto di ricordare questo cinquantenario nel giorno della nascita del loro comandante, il 13 settembre; meglio ricordare il compleanno, la vita, piuttosto che la morte. E le varie forme in cui "Virgola" è stato ricordato hanno inteso rimarcare il fatto che gli insegnamenti che "il nostro comandante" ci ha lasciato sono più vivi che mai nei tanti che lo hanno conosciuto, ma anche in tanti giovani che della sua vita hanno ascoltato narrare la storia.

Figlio di un antifascista morto nel 1924 in seguito alle violenze subite dai fascisti, fra i primi organizzatori della lotta armata di liberazione, uomo semplice, un modesto operaio, buono e generoso, di poche parole, ma determinato nelle sue convinzioni, seppe guadagnarsi una grande autorevolezza presso i suoi partigiani che lo amarono moltissimo.

A Sestri Levante, presso il Circolo Virgola (la "casa del lavoratore" intitolata al comandante partigiano), l'intera giornata del 13 settembre è stata dedicata a questo evento. Nella mattinata, dopo i saluti di "Lucifero", presidente della sezione ANPI di Sestri Levante e del sindaco della città Andrea Lavarello, il vice presidente dell'ANPI provinciale Massimo Bisca ha tenuto l'orazione ufficiale, ricordando il significato storico delle operazioni militari della "Coduri" guidata da "Virgola", che, con la liberazione del territorio che va da Moneglia a Santa Margherita Ligure, evitò i bombardamenti degli alleati e con azioni come il



Un momento della manifestazione al Circolo Virgola. In basso: la messa a dimora del castagno.

anche giornate come questa servono a preservare. Si è quindi proceduto alla realizzazione di un desiderio espresso da tempo dai figli di "Virgola": è stato messo a dimora un albero di castagno, pianta simbolo della Resistenza sulle nostre montagne, che simbolicamente, crescendo, prolungherà la memoria di un uomo straordinario.

Nella prima mattinata un altro albero significativo del nostro territorio, un olivo, con una analoga targa a ricordo di questo giorno, era stato piantato a Lavagna, alla presenza del sindaco Giuliano Vaccarezza, nel parco alla foce dell'Entella, presso la via che a "Virgola" è intitolata.

Più di cento persone si sono fermate al Circolo Virgola per il pranzo, cui sono seguiti ulteriori momenti dedicati al "nostro comandante".

I giovani dell'ANPI di Sestri Levante hanno intrattenuto i presenti con *Fischia ancora...*, canzoni partigiane e non solo, fino al momento in cui si è assistito a *Il cappotto di Virgola*, originale rappresentazione con musica e parole, curata da Giorgio Getto Viarengo; lo spunto all'autore è stato dato da un fatto riportato da giornali locali del 1951: alluvione del Polesine, i partigiani della "Coduri" si mobilitano per organizzare gli aiuti agli alluvionati, il comandante "Virgola" dona il suo cappotto. Anche da gesti come questo emergono le qualità umane. Grazie Virgola!



Le Sezioni ANPI del Tigullio